

COMMITTENTE:



DIREZIONE LAVORI:



APPALTATORE:



PROGETTAZIONE:	PROGETTISTA:	DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROGETTISTI	Ing. Piergiorgio GRASSO	Ing. Piergiorgio GRASSO
		Responsabile integrazione fra le varie prestazioni specialistiche

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO- TELESE

RELAZIONE DI RISPONDEZZA ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N. 36

APPALTATORE		SCALA:
IMPRESA PIZZAROTTI & C. s.p.a. Dott. Ing. Sabino Del Balzo IL DIRETTORE TECNICO 1911/2020		-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I	F	2	6	1	2	E	Z	Z	R	G	M	D	0	0	0	0	0	0	4	C
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

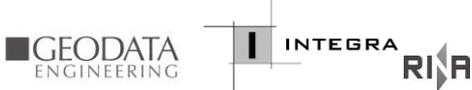
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione	Vari autori	24/02/2020	F. Rizzo	24/02/2020	P. Grasso	24/02/2020	Ing. Piergiorgio GRASSO
B	Revisione	Vari autori	23/06/2020	F. Rizzo	23/06/2020	P. Grasso	23/06/2020	 19/11/2020
C	Revisione	Vari autori	19/11/2020	F. Rizzo	19/11/2020	P. Grasso	19/11/2020	

File: IF26.1.2.E.ZZ.RG.MD.00.0.0.004.C

n. Elab.:

Indice

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI ORDINANZA 36	4

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE PROGETTO ESECUTIVO					
RELAZIONE DI RISPONDEZZA ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N. 36	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 004	REV. C	FOGLIO 3 di 48

1 PREMESSA

Nell'ambito dell'Itinerario Napoli-Bari si inserisce il Raddoppio della Tratta Canello – Benevento - Il Lotto Funzionale Frasso Telesino -Vitulano, 1° Lotto funzionale Frasso Telesino-Telese tra le PK 16+500 della futura linea Canello-Benevento (coincidente con la PK 143+833 della linea storica Caserta-Frasso) e la PK 27+700 (coincidente con la PK 131+580 della stessa linea storica), oggetto di Progettazione Esecutiva, di Dettaglio e dell'esecuzione in appalto dei lavori.

Costituiscono parte integrante del contratto, la progettazione e l'esecuzione dell'armamento ferroviario, degli impianti di trazione elettrica, delle altre tecnologie ferroviarie e degli impianti di fermata e stazione.

Il presente documento illustra l'ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni formulate sul Progetto Definitivo formulate dal Commissario nell'ambito dell'Ordinanza n. 36 del 05/05/2018 per gli aspetti inerenti al 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese che nelle spettanze dell'Appaltatore.

Il Progetto Esecutivo ricalca quasi integralmente il Progetto Definitivo: le variazioni sono essenzialmente dovute al recepimento delle prescrizioni di cui all'ordinanza 36, ad approfondimenti progettuali dovuti al maggior livello di dettaglio connessi al nuovo studio.

Le ottimizzazioni introdotte in sede di Progetto Esecutivo, sono tali da risultare all'interno del corridoio urbanistico definito e approvato nel Progetto Definitivo.

  	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE PROGETTO ESECUTIVO												
RELAZIONE DI RISPONDEZZA ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N. 36	<table border="1"> <tr> <td>COMMESSA</td> <td>LOTTO</td> <td>CODIFICA</td> <td>DOCUMENTO</td> <td>REV.</td> <td>FOGLIO</td> </tr> <tr> <td>IF26</td> <td>12 E ZZ</td> <td>RG</td> <td>MD0000 004</td> <td>C</td> <td>4 di 48</td> </tr> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	4 di 48
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	4 di 48								

2 PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI ORDINANZA 36

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
1.1. Prescrizioni nella fase del progetto esecutivo.			
Il soggetto aggiudicatore / impresa appaltatrice dovrà:			
1. redigere un nuovo cronoprogramma dei lavori aggiornato, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso i vari Enti e Autorità, con l'estrapolazione delle tempistiche operative relative alla realizzazione delle opere di compensazione (MATTM verifica di ottemperanza n. 1);	Appaltatore	Nel Progetto esecutivo è stato redatto il cronoprogramma lavori (c.d. Programma Esecutivo dei lavori (livello 7/8 WBS - Opera/Tratto d'opera)) e ha contemplato tutte le attività oggetto del presente appalto, ivi incluse le tempistiche per la realizzazione delle opere di compensazione previste. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Opere a verde, individuate con WBS IA; - Opere richieste dagli Enti a seguito di specifiche prescrizioni (Prescrizione n. 50, Riqualficazione 	IF26.1.2.E.ZZ.PH.MD.00.0.0.001.B

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	5 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		<p>ambientale di via Mazzini, WBS NV13; Prescrizione n.53, Riqualficazione quartiere Scafa e realizzazione del sottopasso ciclopedonale (WBS NV12) e della relativa pista ciclabile di collegamento con il lago di Telese, WBS NV11)</p>	
<p>2. dettagliare, in accordo con le proposte già evidenziate nel Progetto Definitivo, sia qualitativamente che quantitativamente, le opere di compensazione proposte ed elaborarle di concerto con tutti gli Enti territorialmente competenti (MATTM verifica di ottemperanza n. 2);</p>	<p>Appaltatore</p>	<p>Tutti i dettagli coerenti con il livello di approfondimento tipico della progettazione esecutiva sono stati inclusi nelle tavole e nelle relazioni di PE. Per quanto riguarda le opere a verde, queste sono state integrate nell'ambito del progetto esecutivo in ottemperanza alla prescrizione n. 55 del Comune di Telese. Le altre opere compensative sono state sviluppate a livello di Progetto Esecutivo conformemente a quanto richiesto nelle prescrizioni e saranno condivise con gli Enti richiedenti nella fase di Progetto Esecutivo di Dettaglio.</p>	<p>IF26.1.2.E.ZZ.RG.IA.00.0.0.001 IF26.1.2.E.ZZ.P8.IA.00.0.0.012÷21 IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.13.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.RO.NV.13.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.RO.NV.11.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P8.NV.11.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P8.NV.11.0.0.002.B IF26.1.2.E.ZZ.F7.NV.11.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.11.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.11.0.0.002.B IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.11.0.0.003.B IF26.1.2.E.ZZ.RO.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.WB.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.F9.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.002.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.003.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.004.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.005.A</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
			IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.006.A IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.12.0.0.002.A IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.12.0.0.003.A IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.12.0.0.004.A IF26.1.2.E.ZZ.PZ.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.PZ.NV.12.0.0.002.A IF26.1.2.E.ZZ.RI.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.RI.NV.12.0.0.002.A
3. presentate, in sede della I fase di Attuazione, tutte le specifiche istanze di concessione, corredate dalle singole analisi di dettaglio, formulate per ogni attraversamento di corso d'acqua demaniale illustrandone soluzione finale e fase cantieristica (MATTM verifica di ottemperanza n. 3);	Appaltatore	Il progetto idraulico sarà inviato per l'autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 alle autorità idrauliche competenti prima dell'inizio dei lavori. Le autorità competenti sono la Provincia di Benevento, per gli interventi sul fiume Calore, e Genio Civile di Benevento, per gli interventi sui restanti corsi d'acqua, come da comunicazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.	
4. procedere all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) in fase ante operam, di durata pari o superiori a 30 giorni, in accordo con ARPA Campania;	Stazione Appaltante		

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
5. procedere, in merito alle precauzioni generali da attuare per ridurre la produzione e il sollevamento delle polveri, a:	Appaltatore	Tutti i punti della presente prescrizione sono stati recepiti nell'ambito degli studi svolti in progetto esecutivo in coerenza con quanto previsto nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	<p>Relazione di cantierizzazione IF26.1.2.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001.B: §3.1 Interventi per atmosfera e clima in fase di cantiere.</p> <p>PSC Sezione generale IF26.1.2.E.ZZ.PU.SZ.00.0.1.001.C § 2.2.2 Emissione inquinanti</p> <p>Sezione particolare – Volume I IF26.1.2.E.ZZ.PU.SZ.00.0.1.002.C</p>
a. bagnatura periodica delle aree di movimentazione materiale e dei cumuli;			
b. periodica pulizia delle strade pubbliche interessate dalla viabilità di cantiere da valutare in accordo con le Amministrazioni locali;			
c. copertura dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di inerti;			
d. limitazione della velocità dei mezzi all'interno dei cantieri, con velocità max 30 km/h;			
e. lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;			
f. installazione di dispositivi anti particolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere e l'uso di veicoli omologati Euro 4/ Stage IIIB;			

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
g. bagnatura delle piste di cantiere, funzione delle condizioni operative e meteorologiche;			
h. informazione e formazione delle maestranze sulle prescrizioni impartite al fine di ridurre al minimo le dispersioni di polveri (MATTM verifica di ottemperanza n. 4);			
6. documentare tutti i fabbisogni idrici di ciascun cantiere, le loro fonti di approvvigionamento, la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi e i requisiti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati; evidenziare gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni dei vari cantieri (MATTM verifica di ottemperanza n. 5);	Appaltatore	Le indicazioni progettuali sono riportate nel §8.10 "GESTIONE DELLE ACQUE NEI CANTIERI" della relazione di cantierizzazione	IF26.1.2.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001.B
7. garantire, dal periodo di cantiere a fine lavori, sia la continuità della viabilità podereale che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo); garantire adeguate dimensioni ai passaggi e alle strutture irrigue (MATTM verifica di ottemperanza n. 6);	Appaltatore	Il progetto sviluppato prevede gli interventi di ricucitura della viabilità interpodereale e del sistema idraulico, anche in considerazione delle fasi di realizzazione delle opere. Eventuali ulteriori ricuciture che si rendessero necessarie in fase di cantiere verranno sviluppate progettualmente e integrate nella verifica di attuazione di seconda fase.	

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
8. approfondire, in documenti tematici appositi, la rappresentazione di: colori, materiali, tecniche costruttive, particolari architettonici e abachi per arredi, barriere antirumore, strutture di protezione, al fine di ottimizzare, dal punto di vista architettonico, le nuove opere con il paesaggio circostante (MATTM verifica di ottemperanza n. 7);	Appaltatore	Il progetto esecutivo è stato sviluppato in coerenza con il progetto definitivo assentito sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico. Nella successiva fase di progetto esecutivo di dettaglio verrà definito ogni particolare costruttivo delle opere in progetto, con particolare riferimento alle fermate e stazioni e alle barriere antirumore.	IF26.1.2.E.ZZ.SH.FV.00.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.BB.FV.00.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.BB.FV.00.0.0.002.B IF26.1.2.E.ZZ.BZ.FV.01.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.BZ.FV.01.0.0.002.B IF26.1.2.E.ZZ.BZ.FV.01.0.0.003.B IF26.1.2.E.ZZ.PZ.FV.01.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.WZ.FV.01.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.PA.FV.01.0.0.010.A IF26.1.2.E.ZZ.BZ.FV.02.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.BZ.FV.02.0.0.002.B IF26.1.2.E.ZZ.BZ.FV.02.0.0.003.B IF26.1.2.E.ZZ.PZ.FV.02.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.WZ.FV.02.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.BZ.CA.00.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.BZ.OC.00.0.0.032.A
9. riportare i risultati dello studio idraulico relativo al Fiume Calore su cartografie dedicate, redatte in opportune scale di rappresentazione, in considerazione dell'attraversamento e/o affiancamento del tracciato alla via d'acqua in aree di accertata pericolosità, da verificare con gli Enti competenti in materia (MATTM verifica di ottemperanza n. 8);	Appaltatore	Nell'ambito del progetto esecutivo è stato sviluppato lo studio idraulico del fiume Calore; in particolare sono state prodotte le planimetrie riportanti i livelli idrici ante e post operam per Tr 30, 100 e 300 anni, in scala 1:2000 I documenti sono stati trasmessi all'Autorità di Bacino Distrettuale	

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		dell'Appennino Meridionale e Provincia Benevento (ex autorità di Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno e Genio Civile di Benevento) con POSTA CERTIFICATA: Lettera Ns. Rif. U03402/XL0057/0093 del 23/11/2020: Linea ferroviaria AV NA-BA - Lotto Frasso Telesino-Telese - Progetto Esecutivo – Studio idraulico Fiume Calore – Riscontro alla lettera Vs. Protocollo Partenza N. 17545/2020 del 17/09/2020.	
10. realizzare un piano di indagini atto a definire la potenziale interferenza tra le opere da realizzare e la portata delle sorgenti limitrofe alla tratta, da verificare con gli Enti competenti in materia (MATTM verifica di ottemperanza n. 9);	Appaltatore	La prescrizione è stata recepita mediante l'elaborazione del piano indagini descritto nella relazione IF26.1.2.E.ZZ.PL.GE.00.0.5.001.C al paragrafo 2.2.3 "INDAGINI IDROGEOLOGICHE SULLE SORGENTI". La caratterizzazione delle sorgenti prossime al tracciato e la valutazione dell'impatto potenziale delle opere sulle stesse è riportata nei capitoli 10.3.1 e 10.3.2. della relazione geologica di progetto.	IF26.1.2.E.ZZ.RG.GE.00.0.1.001.B IF26.1.2.E.ZZ.PL.GE.00.0.5.001.C

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	11 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
<p>11. individuare, di concerto con gli Enti competenti in materia, i recapiti finali delle acque di piattaforma dell'infrastruttura ferroviaria e dei piazzali delle nuove stazioni previste, in modo tale da verificare gli eventuali impatti sui corpi idrici ricettori e prevedere, se necessarie, opportune misure/azioni di mitigazione (MATTM verifica di ottemperanza n. 10);</p>	<p>Appaltatore</p>	<p>In fase di progetto definitivo sono stati individuati i recapiti finali delle acque di piattaforma. Il progetto esecutivo ha sviluppato il progetto definitivo approvato. Per ciascun recapito sono state sviluppate le analisi di invarianza idraulica.</p>	<p>Relazione idraulica di piattaforma ferroviaria IF26.1.2.E.ZZ.RI.ID.00.0.2.003.B</p> <p>Planimetrie di drenaggio della piattaforma ferroviaria - IF26.1.2.E.ZZ.P7.ID.00.0.2.001.B÷15.B</p> <p>FV01 – Fermata di Amorosi Relazione idraulica IF26.1.2.E.ZZ.RI.FV.01.0.0.001.B</p> <p>Planimetria idraulica IF26.1.2.E.ZZ.PZ.FV.01.0.0.002.B</p> <p>Particolari costruttivi idraulici IF26.1.2.E.ZZ.BZ.FV.01.0.0.004.A</p> <p>FV02 – Stazione Telese Relazione idraulica IF26.1.2.E.ZZ.RI.FV.02.0.0.001.B</p> <p>Planimetria di drenaggio piazzale di stazione IF26.1.2.E.ZZ.PZ.FV.02.0.0.007.B</p> <p>Particolari costruttivi drenaggio</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
			piazzale stazione IF26.1.2.E.ZZ.BZ.FV.02.0.0.004.A
12. verificare con gli Enti competenti in materia, relativamente alle modalità di realizzazione e gestione dei fossi, la caratterizzazione degli scarichi per “l’adozione di sistemi a dispersione negli strati superficiali del suolo costituiti da fossi non rivestiti con sottofondo drenante di materiale arido”, in modo tale da poter inserire tali prescrizioni nei “Sistemi di Gestione Ambientali” previsti dal Proponente (MATTM verifica di ottemperanza n. 11);	Stazione appaltante		
13. rielaborare l’analisi acustica inserendo, oltre a quelli derivanti dalle lavorazioni di cantiere, anche i contributi dovuti all’incremento del traffico veicolare di cantiere e/o di altre sorgenti eventualmente presenti nei vari punti di analisi, per permettere il confronto tra i livelli di emissione con i livelli di immissione, verificando il rispetto del criterio differenziale (MATTM verifica di ottemperanza n. 12);	Appaltatore	In sede di PE è stata sviluppata una nuova modellazione acustica stata sviluppa una nuova modellazione acustica inserendo, oltre alle emissioni derivanti dalle lavorazioni di cantiere, anche i contributi dovuti all’incremento del traffico veicolare di cantiere e/o di altre sorgenti eventualmente presenti nei vari punti di analisi Per quanto riguarda la stima dei valori differenziali, si evidenzia che, secondo quanto previsto all’art. 4 comma 3 del D.P.C.M. 14/11/97, il	IF26.1.2.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002.B

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		cantiere in esame rientra tra le attività escluse da tale valutazione in quanto attività non connessa con esigenze produttive, commerciali e professionali; si sottolinea inoltre che, in generale, nella maggior parte dei Regolamenti regionali, a livello nazionale, per le attività rumorose temporanee viene ribadita l'esclusione delle attività di cantiere dalla valutazione del criterio differenziale; pertanto nello studio presentato non sono stati considerati i limiti differenziali nell'ambito delle lavorazioni.	
14. fornire in forma tabellare i risultati dei livelli acustici calcolati presso ciascun ricettore, rielaborando le analisi previsionali, ridefinite sulla base dei monitoraggi svolti, ai fini del controllo dei valori in facciata a tutti i ricettori interessati dalle emissioni dei cantieri, ampliando, ove necessario, e in accordo con ARPA Campania, le fasce di indagine oltre i 30 m. dalla linea (MATTM verifica di ottemperanza n. 13);	Appaltatore	Come si evidenzia dai risultati della specifica modellazione acustica riportata nell'elaborato di riferimento, le fasce di indagine sono state estese ben oltre i 30 m citati: Si rimanda come esempio alle fig. 47, 48, 58 e alle tabelle 65 e 66 che riportano i risultati dell'indagine in una fascia più ampia dei 30 metri.	IF26.1.2.E.ZZ.RG.IM.00.0.6.001.B

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
<p>15. aggiornare — ove necessario — i piani di cantierizzazione, con, per ogni cantiere:</p> <p>a. la localizzazione esatta del cantiere, confini, eventuali interferenze con altri cantieri in zona;</p> <p>b. indicazione dei macchinari che saranno utilizzati nei diversi cantieri e nelle diverse fasi di lavorazione con le relative specifiche a livello di emissioni inquinanti, di potenza acustica etc. e le relative specifiche per la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria; selezionare ogni macchinario nel rispetto delle più recenti direttive europee;</p> <p>c. i layout definitivi di cantiere, con indicazioni sulle zone operative, sulle zone di deposito macchinari, sulle zone di manutenzione, sulle zone di deposito temporaneo dei materiali;</p> <p>d. una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.;</p> <p>e. un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate (MATTM verifica di ottemperanza n. 15);</p>	Appaltatore	<p>La prescrizione è stata recepita nello studio di progetto esecutivo della cantierizzazione.</p> <p>Per quanto riguarda il piano di emergenza per i cantieri, questo verrà sviluppato dall'Appaltatore prima dell'inizio delle attività di ogni singola WBS.</p>	<p>IF26 12 E ZZ RG CA0000 001 B IF26 12 E ZZ PH CA0000 001 B IF26 12 E ZZ P3 CA0000 001 B IF26 12 E ZZ P6 CA0000 001 B IF26 12 E ZZ P6 CA0000 002 B IF26 12 E ZZ P6 CA0000 003 B IF26 12 E ZZ P6 CA0000 004 B IF26 12 E ZZ P6 CA0000 005 B IF26 12 E ZZ P6 CA0000 006 B IF26 12 E ZZ P6 CA0000 007 B IF26 12 E ZZ P6 CA0000 008 B IF26 12 E ZZ SW CA0000 001 B IF26 12 E ZZ SW CA0000 002 A</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
<p>16. provvedere ad aggiornare e ad estendere il piano di monitoraggio presentato nel SIA, concordandolo con l'ARPA Regionale, e stabilendo con essa - sia a livello procedurale che esecutivo le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate delle misurazioni stesse, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità annesse e connesse, ante opera, corso d'opera (cantiere) e post opera (esercizio); fornire particolare attenzione:</p>	Stazione Appaltante		
<p>a. al progetto di monitoraggio dell'aria per la componente "atmosfera", sia in fase ante-operam che di cantiere e post-operam; nella fase ante operam le misurazioni dovranno essere svolte su un arco temporale di almeno di 8 settimane, distribuite uniformemente lungo l'intero periodo AO, per poi essere mantenute sulle stesse postazioni per tutto il periodo di CO, definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti, in accordo con ARPA Campania;</p>			

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
b. al progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la componente "acque superficiali", con i parametri relativi alla qualità biologica, come previsti dal D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti; in accordo con ARPA Campania;			
c. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente "acque sotterranee", prevedendo, in accordo con ARPA, il controllo di alcuni punti critici (sia a monte che a valle delle aree fisse di cantiere situate in prossimità dei corsi d'acqua) attraverso opportuni indicatori, come, ad es., i punti di dispersione nel suolo delle acque di piattaforma; seguire per la localizzazione delle aree d'indagine dei punti di monitoraggio le indicazioni del punto 6.2.1.2 delle "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMMA) delle opere soggette alle procedure di VIA (Ispra 2014);			
d. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente "suolo e sottosuolo", in particolare per verificare l'efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva;			

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
e. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente “rumore e vibrazioni”, per il quale dovranno essere definiti tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio, al fine di verificare strumentalmente il non superamento dei limiti di legge per tutti i ricettori censiti nel SIA e potenzialmente impattati, garantendo sempre il rispetto del DPCM 14/12/1997 ed escludendo in ogni caso la possibilità di lavorazioni in deroga, con particolare attenzione ai siti ove si prevedono le attività di scavo più rilevanti e/o in terreni caratterizzati da rocce dure, ferma restando comunque la possibilità di adottare opportuni accorgimenti, quali l’installazione di barriere acustiche mobili, qualora in fase di monitoraggio dovessero riscontrarsi situazioni di particolari criticità;			
f. il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “fauna”, relativamente alla presenza/assenza della Lontra nelle aree interessate dal tracciato, in considerazione delle potenzialità dell’area in riferimento alla possibilità di insediamento della stessa, dovrà prevedere un controllo periodico (anche attraverso video-trappole) sulla sua possibile presenza e la verifica delle condizioni ambientali tali da non portare ad eventuali compromissioni che possano deteriorare l’habitat di questa specie;			

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
g. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente 'paesaggio' che dovrà prevedere controlli anche in CO allo scopo di prevenire situazioni di difficile reversibilità; concordare con l'ARPA Campania il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata e completa del PMA (che, quindi, dovrà includere anche i monitoraggi proposti dal Proponente) e trasmetterli al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori; garantire il controllo e l'approvazione da parte di ARPA Campania delle modalità di conduzione degli stessi monitoraggi e i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata) (MATTM verifica di ottemperanza n. 16);			
17. produrre degli elaborati, in scala adeguata, che presentino una cartografia relativa al reticolo idrografico con l'ubicazione dei punti di monitoraggio previsti nel PMA, con la relativa specifica di quali siano a monte e quali a valle dell'opera (MATTM verifica di ottemperanza n. 17);	Stazione Appaltante		
18. provvedere alla progettazione di dettaglio di tutti gli interventi di mitigazione previsti nel SIA, che saranno presentati in un unico documento organico, che comprenda anche un programma di controllo e manutenzione degli interventi stessi, specificato per ogni tipologia di mitigazione; condividere con l'ARPA Campania la relazione contenente le misure di mitigazione e poi	Appaltatore e Stazione Appaltante	La progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione previsti nel SIA è stata condotta con il grado di dettaglio e di definizione richiesto da questo livello progettuale. Il documento organico richiesto è costituito dall'elaborato IF26.1.2.E.ZZ.DZ.IA.00.0.0.001.B.	IF26.1.2.E.ZZ.DZ.IA.00.0.0.001.B

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
trasmetterla al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori (MATTM verifica di ottemperanza n. 18);		Per quanto riguarda la condivisione con ARPA Campania si rimanda il riscontro alla Stazione Appaltante.	
19. rielaborare il PUT finale di progetto secondo le indicazioni di cui al Parere n. 2642/2018, approvativo dello stesso, da ripresentare alla Commissione in occasione della trasmissione del Progetto Esecutivo e comunque prima dell'appalto (MATTM verifica di ottemperanza n. 19);	Stazione Appaltante		
20. ridefinire la durata del suddetto Piano di Utilizzo, commisurato alla durata programmata dei lavori, come verrà definita dal cronoprogramma di dettaglio richiesto per la fase di PE, a cui dovrà essere dato avvio entro 2 anni dalla sua presentazione e con termine alla conclusione dei lavori (MATTM verifica di ottemperanza n. 20);	Stazione Appaltante		

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	20 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
21. effettuare le caratterizzazioni ambientali dei terreni in tutti i siti interessati dalla movimentazione di terre e rocce da scavo, ivi comprese quindi le aree di cantiere oggetto di deposito intermedio in attesa di utilizzo in quanto, tenuto conto che la caratterizzazione ambientale dei tratti lineari ha mostrato superamenti delle CSC di colonna A, Tabella I, Allegato 5 alla parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06, per tali aree di deposito intermedio, non si ritiene sufficiente il prelievo di terreno superficiale e l'adozione di un set analitico ridotto (Fitofarmaci, Amianto PCB, Diossine e Furani) (MATTM PUT nn. 1 e 11);	Stazione Appaltante		
22. indagare ulteriormente le aree di intervento ubicate nelle vicinanze di siti contaminati o potenzialmente contaminati o con essi interferenti sia facenti parte di siti di produzione che di deposito temporaneo o di aree di cantiere non destinate a siti di deposito temporaneo, per verificare definitivamente la possibilità del riutilizzo dei terreni di scavo o, in alternativa, se vi siano i presupposti per l'attivazione di altri tipi di procedure previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 (MATTM PUT nn. 2 e 12);	Stazione Appaltante		

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	21 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
23. approfondire le indagini ambientali sulle acque sotterranee, effettuandole in conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017, verificando che non si verifichino superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e chiarendo quali modalità di intervento si intendono adottare per evitare ripercussioni negative sulla qualità delle acque con riferimento ad eventuali interferenze con impluvi, valloni e corsi d'acqua (MATTM PUT nn. 3 e 13);	Stazione appaltante		
24. comunicare l'esecutore incaricato da RFI S.p.A./Italferr S.p.A., affidatario dei lavori in oggetto e l'eventuale soggetto incaricato dai gestori dei siti di destinazione che attuerà il Piano di Utilizzo (MATTM PUT nn. 4 e 14);	Stazione Appaltante		
25. comunicare le modalità con le quali l'esecutore intende assicurare la tracciabilità dei materiali dalla produzione all'utilizzo finale, garantendo quindi che siano trasportati, per come previsto nel PUT, soltanto materiali di scavo che presentano concentrazioni conformi a quelle previste per l'uso verde residenziale ivi compreso il deposito intermedio nelle aree individuate nonché nelle piazzole adibite alla caratterizzazione (MATTM PUT nn. 5 e 15);	Stazione Appaltante		

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
<p>26. aggiornare – poiché il proponente evidenzia nel PdU che le ipotesi di utilizzo delle aree di stoccaggio da parte delle diverse WBS di produzione è da ritenersi assolutamente indicativo, che si prevede di percorrere principalmente viabilità interne di cantiere “sulla base del sistema di cantierizzazione ipotizzato in fase di progetto definitivo” e che la distribuzione dei riutilizzi interni nella stessa WBS di produzione o in diversa WBS è da ritenersi calata sull’attuale fase progettuale e quindi che le ipotesi di utilizzo delle aree di stoccaggio da parte delle diverse WBS possono subire modifiche e pertanto da considerare indicative – ai fini della completa tracciabilità dei materiali di scavo, alle previsioni del progetto esecutivo tutte le ipotesi di stoccaggio temporaneo e definitivo, utilizzo e smaltimento dei materiali di scavo e delle quantità di sottoprodotto movimentate, suddivise per WBS, definendo la capienza dei siti di deposito individuati e, di conseguenza, il sistema di cantierizzazione e di viabilità previsto in fase di elaborazione del progetto definitivo (MATTM PUT nn. 6 e 16);</p>	<p>Appaltatore e Stazione Appaltante</p>	<p>In coerenza con le ipotesi definite in Progetto Definitivo, in fase di elaborazione del Progetto sono stati aggiornati i principali elementi relativi alla cantierizzazione (i.e. flussi di materiali, superfici delle aree di cantiere, volumi di scavo e riutilizzo interno ed esterno alle WBS). Tali informazioni sono confluite nel PUT. Relativamente all’aggiornamento dei contenuti del PUT si rimanda alla Stazione Appaltante.</p>	<p>IF26.1.2.E.ZZ.P3.CA.00.0.0.001 IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.002 IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.003 IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.004 IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.005 IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.006 IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.007 IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.008</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
<p>27. fornire, per i potenziali siti di destinazione finale esterni al progetto in cui si prevede di riutilizzare i volumi di materiali di scavo in esubero come sottoprodotti, documentazione idonea ad attestare di avere acquisito tutte le necessarie autorizzazioni/approvazioni (ambientale, paesaggistico etc...) per l'avvio delle attività di recupero/riambientalizzazione al fine di consentire al MATTM di esprimere una definitiva valutazione in merito alla concreta possibilità del riutilizzo dei terreni di scavo in esubero o, in alternativa, se vi siano i presupposti per l'attivazione di altri tipi di procedure previste dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 (MATTM PUT nn. 7 e 17);</p>	<p>Stazione Appaltante</p>		
<p>28. indicare le modalità di gestione di tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste in progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali di scavo che si prevede di gestire in qualità di rifiuto, materiali provenienti dalle demolizioni, materiali provenienti dalla demolizione delle pavimentazioni stradali, pietrisco ferroviario) ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica, indicando altresì i relativi siti di destinazione finale, i rispettivi codici CER, le relative autorizzazioni allo smaltimento e le modalità di trasporto (MATTM PUT nn. 8 e 18);</p>	<p>Appaltatore</p>	<p>Nell'elaborato IF26.1.2.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.003A sono state indicate le modalità di gestione di tutti i materiali di risulta che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Nell'analisi è stato privilegiato il conferimento presso siti autorizzati al recupero. Nella relazione citata sono stati indicati i rispettivi codici CER per ogni tipologia di materiale. I siti di destinazione finale sono indicati nell'elaborato</p>	<p>IF26.1.2.E.ZZ.RG.TA.00.0.0.003A IF26.1.2.E.ZZ.CZ.TA.00.0.0.001.B</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		IF26.1.2.E.ZZ.CZ.TA.00.0.0.001.B e le relative autorizzazioni allo smaltimento e le modalità di trasporto saranno conformi alla normativa vigente per ognuno dei rifiuti classificati con specifico codice CER, facendo uso di formulari specifici e impiegando sistemi di imballaggio ed etichettatura in conformità alla norme vigenti in materia.	
29. aggiornare le ipotesi formulate in merito al sistema di cantierizzazione in fase di Progetto Definitivo al fine di confermare di percorrere principalmente viabilità interne di cantiere (MATTM PUT nn. 9 e 19);	Appaltatore	La prescrizione è stata recepita nello studio di progetto esecutivo della cantierizzazione. In particolare, è stato previsto un aumento delle piste di cantiere rispetto al PD, con conseguente minore impegno delle viabilità pubbliche.	IF26.1.2.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.SW.CA.00.0.0.001.B
30. definire il cronoprogramma dei lavori tenendo conto di eventuali modifiche dovute agli approfondimenti relativi alla fase di progettazione esecutiva anche in relazione alle attività istruttorie presso le Autorità competenti locali (MATTM PUT nn. 10 e 20);	Appaltatore	Nel Progetto esecutivo è stato redatto il cronoprogramma lavori (c.d. Programma Esecutivo dei lavori (livello 7/8 WBS - Opera/Tratto d'opera)) che costituisce aggiornamento del programma lavori di Progetto Definitivo a seguito degli approfondimenti progettuali e delle	IF26.1.2.E.ZZ.PH.MD.00.0.0.001.C

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		migliorie presentate dall'appaltatore in fase di gara.	
31. ampliare le superfici di scavo che andranno indagate per tutta la quota di giacitura che interferisce con i lavori dell'opera da realizzare in considerazione del notevole interesse delle presenze archeologiche in giacitura primaria rinvenute durante i saggi di fase 1a (MinBACT n. 1);	Stazione Appaltante		
32. redigere, con modalità da concordare con la competente Soprintendenza, sulla base della documentazione preliminare del progetto di scavo di fase 1a, il progetto di scavo di fase 1b che sarà successivamente approvato e formalizzato dalla medesima Soprintendenza (MinBACT n. 2);	Stazione Appaltante		
33. provvedere, in corrispondenza di aree precedentemente non indagate in cui sono previste variazioni progettuali rispetto al progetto preliminare, alle necessarie indagini da concordare con la competente Soprintendenza (MinBACT n. 3);	Stazione Appaltante		
34. Prevedere nel territorio di Guardia Sanframondi (BN)	ALTRO APPALTO		

**ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE
PROGETTO ESECUTIVO**

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	26 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
- che tutte le opere dovranno assicurare le migliori condizioni e fruizioni del territorio interessato conservando quanto più possibile l'attuale andamento del terreno e del soprassuolo, evitando movimenti terra con sostanziali trasformazioni morfologiche del terreno;	ALTRO APPALTO		
- che la realizzazione della linea ferroviaria e della viabilità di cucitura dovranno rispettare gli indicati aspetti, in modo da abbassare quanto più possibile la quota della livelletta di progetto sfruttando le quote attuali del terreno, in modo da non percepire visivamente una o più fratture del paesaggio;	ALTRO APPALTO		
- che la vecchia linea ferrata, sarà Appaltatoreta con il contesto ambientale, riproducendo un corridoio ecologico;	ALTRO APPALTO		
- nel tratto n. 4, da progressiva 31+310 a progressiva 32+300, si prescrivere l'abbassamento della livelletta di almeno metri tre;	ALTRO APPALTO		
- dato il contesto prettamente vitivinicolo, le aree intercluse, ossia quelle situate tra la linea ferrata e la nuova viabilità di cucitura, dovranno essere rispettose del contesto ambientale, attraverso una previsione specifica delle essenze arboree ed autoctone da impiantare per una migliore mitigazione ambientale dell'infrastrutture. (MinBACT n. 4);	ALTRO APPALTO		
35. realizzare tutte le opere di riassetto e/o sistemazione idraulica dei corsi d'acqua con il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica (MinBACT n. 5);	Appaltatore	Le sistemazioni idrauliche prevedono interventi di ingegneria naturalistica; in particolare le risagomature dei corsi d'acqua	Relazione idraulica sistemazioni idrauliche IF26.1.2.E.ZZ.RI.ID.00.0.2.002.B

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	27 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		sono realizzate con protezioni in massi sciolti, in massi legati e con materassi tipo Reno, in ragione delle velocità e delle tensioni tangenziali della corrente. Si veda tabella 8.1 in IF2612EZZRIID0002002C e relativi elaborati grafici	<p>Vallone del Ferro al Km 16+661: planimetria idraulica di progetto IF26.1.2.E.ZZ.P8.ID.01.0.2.001.A</p> <p>Torrente Mortale al Km 18+649: planimetria idraulica IF26.1.2.E.ZZ.P7.ID.02.0.2.001.A</p> <p>Torrente Maltempo al Km 19+755: planimetria idraulica IF26.1.2.E.ZZ.P8.ID.03.0.2.001.A</p> <p>Torrente Portella al Km 25+800: planimetria idraulica IF26.1.2.E.ZZ.P8.ID.04.0.2.001.A</p> <p>VI05: Fiume Calore: Planimetria sistemazione idraulica Fiume Calore IF26.1.2.E.ZZ.P7.ID.05.0.2.001.B</p> <p>Sistemazione idraulica inalveazione progr. 21+540. Planimetria idraulica IF26.1.2.E.ZZ.P8.ID.00.0.X.001.B</p> <p>Sistemazione idraulica inalveazione progr. 22+950. Planimetria idraulica IF26.1.2.E.ZZ.P8.ID.00.0.X.004.B</p> <p>Sistemazione idraulica inalveazioni</p>

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	28 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
			minori. Planimetria idraulica IF26.1.2.E.ZZ.P8.ID.00.0.X.006.B
36. dettagliare, relativamente alla intersezione con la SP 106 al km 21+900 presso la stazione di Amorosi, i percorsi alternativi che consentano l'accesso ai fondi che altrimenti sarebbero interclusi (Provincia di Benevento n. 4bis lett. a);	Appaltatore	Si rimanda a quanto riportato sulla relazione di cantierizzazione (V. elaborati di riferimento). Nel progetto esecutivo di dettaglio saranno sviluppate le relative tavole esplicative, con planimetrie rappresentative delle viabilità di accesso ai fondi che altrimenti rimarrebbero interclusi.	Relazione di cantierizzazione IF26.1.2.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001.B (pagina 37 di 175) Planimetria aree e viabilità di cantiere: IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.004.B
37. rispettare, relativamente alla intersezione con la SP 106 al km 21+900 presso la stazione di Amorosi, le norme sulle intersezioni a rotatoria di cui al D.M. 19 aprile 2006 attraverso l'introduzione di una rotatoria e adeguamento viabilità esistenti per innesti rotatoria tra l'NV06 e la SP116 (Provincia di Benevento n. 4bis lett. b);	Appaltatore	È stata inserita una rotatoria di diametro 40 metri, anello di 6 m con due banchine di 1 m. Lo smaltimento idraulico della rotatoria e dei relativi bracci è realizzato mediante caditoie in scarico in tubazioni in PEAD interrate al di sotto della piattaforma di progetto, ad esclusione del braccio nord, drenato mediante fossi filtranti. La continuità idraulica del canale denominato nel Progetto Definitivo 'IN03 canale esistente al km 21+600,00', avviene mediante	IF26.1.2.E.ZZ.RO.NV.06.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.RI.NV.06.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.CL.NV.06.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.06.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.06.0.0.002.C IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.06.0.0.003.B IF26.1.2.E.ZZ.F7.NV.06.0.0.002.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.06.0.0.005.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.06.0.0.006.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.06.0.0.007.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.06.0.0.008.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.06.0.0.009.C

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	29 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		manufatto scatolare in c.a. gettato in opera di sezione netta 8,00 m x 3,17 m.	
<i>38. rispettare, relativamente alla intersezione con la SP 106 al km. 30+900 presso la fermata di Solopaca, le norme sulle intersezioni a rotatoria di cui al D.M. 19 aprile 2006 attraverso l'introduzione di una intersezione del tipo "a goccia" (Provincia di Benevento n. 6);</i>	ALTRO APPALTO		
<i>39. rispettare, relativamente alla variante SP 81 al km 31+800 con previsione della chiusura della strada provinciale e deviazione del traffico sulla SP 88 al Km 32+500, le norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade di cui al D.M. 5 novembre 2001 - Categoria C1 e le norme sulle intersezioni a rotatoria di cui al D.M. 19 aprile 2006 attraverso l'introduzione di una rotatoria sulla SP81 (Provincia di Benevento n. 7);</i>	ALTRO APPALTO		
<i>40. aumentare, relativamente al torrente Cocuzza, la dimensione dello scatolare di scolo da metri 5x2 a metri 5x3 fino alla confluenza del canale Cocuzza II nonché intercettare tutti i suoi affluenti a monte del tracciato (Comune di Guardia Sanframondi n. 1a);</i>	ALTRO APPALTO		

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
41. adeguare il canale di scolo al passaggio a livello n. 127 per dimensionarlo al reale deflusso delle acque in modo da garantire il corretto funzionamento idraulico (Comune di Guardia Sanframondi n. 1b);	ALTRO APPALTO		
42. adeguare l'intersezione canale di scolo Cocuzza 1,2 e Rio Capuano alla reale portata idrica specialmente nei punti di intersezione con le strade comunali Starze (Comune di Guardia Sanframondi n. 1c);	ALTRO APPALTO		
43. abbassare quanto più possibile la livelletta ferroviaria tra la fine della fermata di Solopaca e la zona di imbocco della galleria Cantone riducendo di almeno due metri la quota del ferro sul viadotto Capuano e modificando la tipologia delle opere di scavalco del Rio Capuano (Comune di Guardia Sanframondi n. 1d);	ALTRO APPALTO		
44. prevedere la traslazione verso est di circa 200 m del sottovia SL07 per permettere di abbassare ulteriormente il rilevato (Comune di Guardia Sanframondi n. 1e);	ALTRO APPALTO		
45. procedere alla sistemazione idraulica del torrente Peracchio così da garantire il corretto funzionamento idraulico dell'opera di attraversamento e la sicurezza della linea ferroviaria e parimenti non aggravare le attuali condizioni di assetto idraulico delle aree attraversate dal corso d'acqua (Comune di Guardia Sanframondi n. 1f);	ALTRO APPALTO		
46. ottimizzare le superfici da occupare temporaneamente ai fini dell'installazione dei cantieri (Comune di Guardia Sanframondi n. 4);	ALTRO APPALTO		

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
47. realizzare alla PK 16+600, uno scatolare in calcestruzzo delle dimensioni di almeno 1,5x1 metri, che non interferisce con l'opera programmata, al fine di consentire il passaggio della condotta della rete fognaria e altri sottoservizi in corso di progettazione (Comune di Dugenta n. 3);	Appaltatore	Per ottemperare a questa prescrizione il PE ha previsto di utilizzare l'attuale tombino idraulico esistente, ubicato alla PK 16+640, che opportunamente riadeguato alle esigenze, sarà prolungato per sottopassare l'intera sede ferroviaria nella sua configurazione finale (raddoppio della linea ferroviaria con caratteristiche di AV) e permetterà il passaggio delle reti di pubblici servizi del Comune di Dugenta. Poiché l'intervento insisterà al di sotto della sede ferroviaria, non genererà nessuna incidenza sugli ambiti territoriali attigui.	IF26.1.2.E.ZZ.PZ.IN.50.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.EP.MD.00.0.0.085.A IF26.1.2.E.ZZ.EP.MD.00.0.0.086.A
48. prevedere una nuova viabilità che collega le abitazioni interessate dalla soppressione PL alla Pk 37+900 direttamente alla S.P. 106 lato Telese, utilizzando in parte il sedime della Linea Storica (Comune di Ponte n. 3)	ALTRO APPALTO		
49. determinare le indennità di esproprio e di asservimento in funzione dei danni e del pregio paesaggistico dei suoli interessati (Comune di Ponte n. 4);	ALTRO APPALTO		
50. arretrare il muro in corrispondenza della strada Via Mazzini con riqualificazione ambientale e installazione delle barriere foniche trasparenti (Comune di Telese n. 5);	Appaltatore	Nel progetto esecutivo è stata prevista una barriera trasparente in analogia con quanto previsto per l'intero tratto cittadino del comune di Telese in ottemperanza alla prescrizione 52. Si è proceduto inoltre alla	IF26.1.2.E.ZZ.PZ.TR.06.0.5.001.B

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		progettazione degli interventi di riqualificazione ambientale di Via Mazzini. La posizione del muro è rimasta quella prevista nel PD in quanto la distanza dal binario più prossimo è quella minima inderogabile.	
51. mettere in sicurezza le due aree corrispondenti alla Via Vallo Rotondo, interessate da importanti fenomeni franosi del versante (Comune di Telese n. 6);	Appaltatore	Per la messa in sicurezza della strada NV09 nelle aree interessate da fenomeni franosi si sono adottate tre tipologie d'intervento, di seguito illustrate: - Intervento 1: Regimazione delle acque superficiali con canalette aperte, realizzata con tegoloni prefabbricati in conglomerato cementizio; - Intervento 2: a) Riprofilatura della scarpata e disaggio dei blocchi instabili, specialmente in corrispondenza dei settori strapiombanti; b) Posizionamento di una rete d'acciaio elettrosaldato in aderenza, maglia esagonale a doppia torsione tipo 8x10cm (Ø=3.0mm, w=1.750kg/m2) in modo da trattenere e arginare il distacco di blocchi di modeste dimensioni (<30	IF26.1.2.E.ZZ.RH.NV.09.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.BZ.NV.09.0.0.002.A IF26.1.2.E.ZZ.BZ.NV.09.0.0.003.A

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		<p>cm max)</p> <p>c) Fissaggio della rete con barre di ancoraggio ad aderenza migliorata, acciaio tipo B450C, maglia 2x2m, L=1.5m (intermedi) - 3.0m (in sommità)</p> <p>- Intervento 3: Completamento delle gabbionate a protezione della sede stradale, tramite:</p> <p>a) gabbioni h=1m, base=1-1.5m, maglia tipo 6x8cm a doppia torsione, filo d'acciaio trafilato galvanizzato ($\varnothing=2.7\text{mm}$)</p> <p>b) Geotessile tipo TERRAM 1000 (o equivalente)</p> <p>c) pietrame grezzo di riempimento (>1.5-2 x dimensione maglia)</p> <p>d) Tubo di drenaggio microfessurato in resina (PVC)</p> <p>Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali di riferimento.</p>	
<p>52. installare pannelli fonoassorbenti così come da tipologico RFI – ossia con la parte trasparente nella porzione in elevazione a partire da 2 metri dal piano del ferro – su tutti i tratti a nord e a sud del centro abitato di Telesse Terme (Comune di Telesse n. 7);</p>	<p>Appaltatore</p>	<p>Il progetto Esecutivo ha previsto l'utilizzo di una barriera trasparente a partire da 2 metri dal piano del ferro. La modifica interessa le barriere BA-26, 27, 28, 29, 30, per una lunghezza complessiva di 1860 m.</p> <p>Questa soluzione è stata verificata</p>	<p>IF26.1.2.E.ZZ.RG.IM.00.0.6.001.B</p> <p>IF26.1.2.E.ZZ.RG.OC.00.0.0.002.A</p> <p>IF26.1.2.E.ZZ.BZ.OC.00.0.0.032.A</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		attraverso una specifica simulazione acustica che ha fornito risultati ritenuti accettabili.	
53. concordare con il Comune di Telese un migliore inserimento delle opere già previste per la riqualificazione della zona Lago e del quartiere Scrofa consistenti nella realizzazione del sottopasso ciclopedonale e della relativa pista ciclabile che dovrà collegare la stazione con il lago di Telese riqualificare zona Lago e quartiere Scafa (Comune di Telese nn. 10 e 16);	Appaltatore	<p>E' prevista una pista ciclabile il cui percorso parte dall'uscita a sud-est della stazione di Telese, corre parallelamente al confine ferroviario sul lato sud fino a raggiungere il lago di Telese e il nuovo sottopasso ciclopedonale. Tale intervento ricade nella WBS NV11.</p> <p>E' prevista la riqualificazione del quartiere Scafa, con rifacimento dello strato di usura, dei marciapiedi e dell'illuminazione per via E. Ferrari, intersezione con via Papa Giovanni XXIII, Via delle Vigne, via Fausti Coppi.</p> <p>Sono previsti inoltre due parcheggi. Il parcheggio P1 è localizzato a sud della Stazione di Telese e vi si accede da via E. Ferrari attraverso un tratto di strada che andrà adeguato alla nuova destinazione d'uso della strada, ovvero come strada di accesso al parcheggio, allargando la piattaforma stradale e</p>	<p>IF26.1.2.E.ZZ.RO.NV.11.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P8.NV.11.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P8.NV.11.0.0.002.B IF26.1.2.E.ZZ.F7.NV.11.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.11.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.11.0.0.002.B IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.11.0.0.003.B</p> <p>IF26.1.2.E.ZZ.RO.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.WB.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.F9.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.002.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.003.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.004.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.005.A IF26.1.2.E.ZZ.P9.NV.12.0.0.006.A IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.12.0.0.001.A IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.12.0.0.002.A IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.12.0.0.003.A IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.12.0.0.004.A</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		<p>inserendo adeguati marciapiedi laterali.</p> <p>Il parcheggio P2 è localizzato a nord della linea ferroviaria e vi si accede dal centro urbano dalla via Lago. È posizionato nei pressi del Lago di Telese a cui si accede dal sottopasso ferroviario di nuova realizzazione.</p> <p>I suddetti interventi ricadono nella WBS NV12.</p>	
54. valutare la possibilità di cambiare la denominazione della fermata da Stazione Ferroviaria di Telese – Cerreto a Stazione Ferroviaria di Telese Terme (Comune di Telese n. 12);	Stazione Appaltante		
55. intensificare la piantumazione prevista in tutte le zone oggetto dell'intervento del tracciato, ed in particolare nella aree di parcheggio (Comune di Telese n. 14);	Appaltatore	Le integrazioni sono state apportate nelle aree del Comune di Telese e in particolare nella zona di Stazione e del parcheggio	<p>IF26.1.2.E.ZZ.RG.IA.00.0.0.001.B</p> <p>IF26.1.2.E.ZZ.P8.IA.00.0.0.017-022.A</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
56. spostare la prima strada di emergenza (Km 23+243,40) sull'estradosso della proiezione della galleria che si collega a via Vallo Rotondo (Comune di Telese n. 17);	Appaltatore	Il nuovo collegamento sarà realizzato seguendo l'estradosso della galleria GA 02 (al di sopra del rinterro della galleria) collegandosi alla Via Vallo Rotondo (quest'ultima si collega con Via. S. Giovanni). Lo smaltimento idraulico della viabilità avviene, per entrambi i cigli, mediante embrici in scarico nei fossi al piede rivestiti in c.a.	IF26.1.2.E.ZZ.RO.NV.07.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.RI.NV.07.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.07.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.F7.NV.07.0.0.001.B IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.07.0.0.002.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.07.0.0.003.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.07.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.07.0.0.002.C IF26.1.2.E.ZZ.DX.NV.07.0.0.001A
57. spostare la strada di emergenza da via San Giovanni (Km 24+188,60) a via Vallo Rotondo sullo stesso Km 24+188,60 (Comune di Telese n. 18);	Appaltatore	Il nuovo collegamento sarà realizzato seguendo la Via Vallo Rotondo, che dovrà essere ricostruita dopo la realizzazione della galleria, con collegamento diretto all'area di sicurezza FA04. Lo smaltimento idraulico della viabilità avviene, per entrambi i cigli, mediante caditoie recapitanti in tubazioni in PEAD interrato al di sotto della piattaforma di progetto.	IF26.1.2.E.ZZ.RO.NV.08.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.RI.NV.08.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.08.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.F7.NV.08.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.08.0.0.002.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.08.0.0.003.C IF26.1.2.E.ZZ.BZ.NV.08.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.08.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.08.0.0.002.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.08.0.0.003.C IF26.1.2.E.ZZ.DX.NV.08.0.0.001.A
58. intubare il fosso Pagnano che interferisce con il tracciato ferroviario (Comune di Telese n. 26);	Appaltatore	Il Progetto Esecutivo ha confermato la risoluzione dell'interferenza con il fosso Pagnano, già prevista nel PD, che consiste nell'intercettare il fosso Pagnano e convogliarlo, con	IF26.1.2.E.ZZ.P9.ID.00.0.X.010.B

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		canalette prefabbricate sul doppio sifone in progetto.	
59. eliminare le strade di cantiere temporanee previste su via Vallo Rotondo e utilizzare la viabilità privata esistente (Comune di Telese n. 27);	Appaltatore	La prescrizione è stata recepita nello studio di progetto esecutivo della cantierizzazione. È stata recepita la prescrizione mediante la proposta di risoluzione delle interferenze n. 2 e n.3 (Cfr. Relazione di cantierizzazione). Poiché la galleria è un'opera di linea, per la costruzione, sono indispensabili delle piste di cantiere parallele al tracciato. Tali piste avranno carattere provvisorio, la metodologia di costruzione della GA02, permette la restituzione delle aree superficiali nei tempi più brevi possibili. L'utilizzo della viabilità privata esistente non risponde alle esigenze del cantiere temporaneo e mobile della GA02. Inoltre, si evidenzia che le scelte progettuali, e la ricucitura della viabilità esistente permettono di garantire ai privati, per tutta la durata dei lavori, un accesso agevole alle loro proprietà, senza avere disagi di alcuna natura dai lavori.	IF26.1.2.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001.B

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
60. eliminare, per quanto tecnicamente possibile, delle strade temporanee di cantiere di accesso all'area di emergenza uscita Telese della galleria, utilizzando la viabilità privata esistente (Comune di Telese n. 28);	Appaltatore	<p>Il nuovo collegamento avrà una sezione trasversale di larghezza pari a 4 m, raggio minimo delle curve circolari pari a 11 m, pendenza delle livellette inferiore a 16%, con una lunghezza complessiva di ca. 315.82m. Da un punto di vista progettuale, nei tratti in rilevato, la soluzione adottata prevede lo scarico dei deflussi meteorici provenienti dalla piattaforma, attraverso embrici, posizionati ad un passo idraulicamente verificato, in fossi di guardia collocati al piede dei rilevati. Nei tratti in trincea lo smaltimento è assicurato da cunette alla francese in CLS, a lato carreggiata. La prescrizione è stata recepita nello studio di progetto esecutivo della cantierizzazione. Non è stato possibile eliminare le strade temporanee di cantiere necessarie all'accesso alle aree delle future uscite di emergenza della GA02, per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la GA02 è una delle opere sul 	<p>IF26.1.2.E.ZZ.RO.NV.09.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.RI.NV.09.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.09.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.F7.NV.09.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.09.0.0.002.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.09.0.0.003.C IF26.1.2.E.ZZ.BZ.NV.09.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.09.0.0.001.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.09.0.0.002.C IF26.1.2.E.ZZ.W9.NV.09.0.0.003.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.09.0.0.004.C IF26.1.2.E.ZZ.P7.NV.09.0.0.005.C IF26.1.2.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.001.B</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		<p>percorso critico del cronoprogramma lavori; al fine di ridurre il tempo di realizzazione della galleria, è stato necessario aprire 6 fronti di scavo di cui, 2 agli imbocchi, e 4 in corrispondenza delle 2 uscite di emergenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • durante le fasi di realizzazione della galleria, quindi, è necessario garantire l'accesso a questi punti intermedi di attacco e le viabilità private esistenti non rispondono a questa esigenza. 	

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
61. provvedere alla ripavimentazione della viabilità e alla la manutenzione durante le opere anche dei tratti oggetto di occupazione temporanea (Comune di Telese n. 33);	Appaltatore	Il progetto esecutivo prevede il ripristino dei luoghi e le sistemazioni nella configurazione definitiva.	
62. prevedere ogni forma di cantierizzazione in prossimità delle unità abitative idonee a ridurre gli impatti sulle stesse (Comune di Telese n. 41);	Appaltatore	Gli interventi idonei a ridurre gli impatti in prossimità delle unità abitative sono sviluppati nell'ambito del progetto ambientale della cantierizzazione illustrato nei documenti di riferimento.	<p>Progetto ambientale della cantierizzazione Relazione generale IF26.1.2.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002.B Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (1/4) IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.009.B</p> <p>Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (2/4) IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.010.B</p> <p>Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (3/4) IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.011.B</p> <p>Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione (4/4) IF26.1.2.E.ZZ.P6.CA.00.0.0.012.B Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere IF26.1.2.E.ZZ.BZ.CA.00.0.0.001.A Relazione di calcolo barriera antirumore/antipolvere di cantiere IF26.1.2.E.ZZ.CL.CA.00.0.0.001.A</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
63. verificare l'adeguatezza delle opere già previste in progetto per la regimentazione delle acque meteoriche e ottimizzare eventualmente la funzionalità delle medesime (Comune di Castelvenere n. 5);	ALTRO APPALTO		
64. completare la campagna di indagini ambientali relativamente al sedime delle opere al fine di escludere l'esistenza di eventuali siti inquinati (Comune di Castelvenere n. 8);	ALTRO APPALTO		
65. provvedere alla redazione di uno specifico studio di compatibilità idrogeologica secondo quanto indicato all'art. 23 delle norme del PsAI- Rf; tener conto nella valutazione della compatibilità idrogeologica degli interventi/opere in progetto per gli ambiti di impluvio perimetrali nel PsAI-Rf come Rpa/Apa, ovvero per i settori di territorio ad essi assimilabili individuati nello studio geologico dei possibili processi alluvionali con trasporto solido che possono interessare l'asta torrentizia (Autorità di Bacino n.1);	Appaltatore	<p>Lo studio di compatibilità idrogeologica condotto in fase di Progettazione Esecutiva è illustrato nella relazione con codice IF26.1.2.E.ZZ.RG.GE.00.0.1.003.B corredata dalla documentazione complementare indicata nei documenti di riferimento (studi di geologia, geomorfologia e idrogeologia).</p> <p>La presente relazione contiene un approfondimento delle porzioni di tracciato che sono state segnalate, con diverse criticità, dagli elaborati prodotti dall'Autorità di Bacino.</p> <p>Lo studio ha individuato le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • KM 17+000 E KM 17+300 – "AREA DA CODIFICARE" • KM 17+700 E KM 18+800 – "AREA DA CODIFICARE/APA/A2" 	<p>+Studio di compatibilità idro-geologica IF26.1.2.E.ZZ.RG.GE.00.0.1.003.B</p> <p>Relazione Geologica, geomorfologica ed idrogeologica IF26.1.2.E.ZZ.RG.GE.00.0.1.001.B</p> <p>Relazione sismica IF26.1.2.E.ZZ.RG.GE.00.0.1.002.B</p> <p>Censimento dei Punti d'acqua IF26.1.2.E.ZZ.RH.GE.00.0.2.001.B</p> <p>Carta geologica - Tav. 1 di 3 IF26.1.2.E.ZZ.N5.GE.00.0.1.001.B</p> <p>Carta geologica - Tav. 2 di 3 IF26.1.2.E.ZZ.N5.GE.00.0.1.002.A</p> <p>Carta geologica - Tav. 3 di 3 IF26.1.2.E.ZZ.N5.GE.00.0.1.003.A</p>

ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE
PROGETTO ESECUTIVO

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	42 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
		<ul style="list-style-type: none"> • KM 22+200 E KM 22+700– “AREA A4 E RISCHIO R4” <p>E nel capitolo 9, per ciascuna di esse sono descritte le condizioni di tracciato, geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e le criticità progettuali correlate alle opere da realizzare. Come si evince dallo studio gli interventi in progetto sono compatibili con l’assetto idrogeologico delle aree.</p>	<p>Carta idrogeologica - Tav. 1 di 3 IF26.1.2.E.ZZ.N5.GE.00.0.2.001.B</p> <p>Carta idrogeologica - Tav. 2 di 3 IF26.1.2.E.ZZ.N5.GE.00.0.2.002.B</p> <p>Carta idrogeologica - Tav. 3 di 3 IF26.1.2.E.ZZ.N5.GE.00.0.2.003.B</p> <p>Carta geomorfologica - Tav. 1 di 3 IF26.1.2.E.ZZ.N5.GE.00.0.3.001.A</p> <p>Carta geomorfologica - Tav. 2 di 3 IF26.1.2.E.ZZ.N5.GE.00.0.3.002.A</p> <p>Carta geomorfologica - Tav. 3 di 3 IF26.1.2.E.ZZ.N5.GE.00.0.3.003.A</p> <p>Profilo geologico Asse principale - Tav. 1 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.001.B</p> <p>Profilo geologico Asse principale - Tav. 2 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.002.B</p> <p>Profilo geologico Asse principale - Tav. 3 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.003.B</p> <p>Profilo geologico o Asse principale - Tav. 4 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.004.B</p>

**ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE
PROGETTO ESECUTIVO**

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	43 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
			<p>Profilo geologico Asse principale - Tav. 5 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.005.B</p> <p>Profilo geologico Asse principale - Tav. 6 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.006.B</p> <p>Profilo geologico Asse principale - Tav. 7 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.1.007.B</p> <p>Profilo idrogeologico Asse principale - Tav. 1 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.2.001.A</p> <p>Profilo idrogeologico Asse principale - Tav. 2 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.2.002.A</p> <p>Profilo idrogeologico Asse principale - Tav. 3 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.2.003.A</p> <p>Profilo idrogeologico Asse principale - Tav. 4 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.2.004.A</p> <p>Profilo idrogeologico Asse principale - Tav. 5 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.2.005.A</p> <p>Profilo idrogeologico Asse principale - Tav.</p>

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	44 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
			<p>6 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.2.006.A</p> <p>Profilo idrogeologico Asse principale - Tav. 7 di 7 IF26.1.2.E.ZZ.FZ.GE.00.0.2.007.A</p> <p>Sezioni geologiche trasversali - Tav 1 di 5 IF26.1.2.E.ZZ.WZ.GE.00.0.1.001.B</p> <p>Sezioni geologiche trasversali - Tav 2 di 5 IF26.1.2.E.ZZ.WZ.GE.00.0.1.002.A</p> <p>Sezioni geologiche trasversali - Tav 3 di 5 IF26.1.2.E.ZZ.WZ.GE.00.0.1.003.A</p> <p>Sezioni geologiche trasversali - Tav 4 di 5 IF26.1.2.E.ZZ.WZ.GE.00.0.1.004.A</p> <p>Sezioni geologico -geotecniche trasversali - Tav 5 di 5 IF26.1.2.E.ZZ.WZ.GE.00.0.1.005.A</p> <p>Dossier indagini IF26.1.2.E.ZZ.SG.GE.00.0.5.001.B</p> <p>Documentazione sui sondaggi e prove in foro IF26.1.2.E.ZZ.SG.GE.00.0.5.002.C</p> <p>Documentazione sulle prove in sito IF26.1.2.E.ZZ.SG.GE.00.0.5.003.B</p>

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
			<p>Documentazione sulle indagini geofisiche IF26.1.2.E.ZZ.IG.GE.00.0.5.001.B</p> <p>Documentazione sulle prove geotecniche di laboratorio IF26.1.2.E.ZZ.PR.GE.00.0.5.001.B</p> <p>Piano delle indagini geognostiche IF26.1.2.E.ZZ.PL.GE.00.0.5.001.C</p> <p>Planimetria con ubicazione delle indagini - Tav. 1/4 IF26.1.2.E.ZZ.P6.GE.00.0.5.001.C</p> <p>Planimetria con ubicazione delle indagini - Tav. 2/4 IF26.1.2.E.ZZ.P6.GE.00.0.5.002.B</p> <p>Planimetria con ubicazione delle indagini - Tav. 3/4 IF26.1.2.E.ZZ.P6.GE.00.0.5.003.B</p> <p>Planimetria con ubicazione delle indagini - Tav. 4/4 IF26.1.2.E.ZZ.P6.GE.00.0.5.004.B</p>
66. mantenere inalterato il vecchio rilevato ferroviario che costituisce il limite attuale della Fascia A, altrimenti rimodellare le aree inondabili del fiume Calore (Fasce A e B) e verificare con riguardo ad esse la compatibilità idraulica dello sviluppo planimetrico dell'infrastruttura ferroviaria, compreso l'attraversamento sul fiume Calore (Autorità di Bacino n. 2);	Appaltatore	E' stato sviluppato il modello 2D delle aree inondabili del f. Calore nelle condizioni ante e post operam e verificata la compatibilità idraulica dell'opera	IF26.1.2.E.ZZ.RI.ID.00.0.2.001.B

Relazione di rispondenza all'Ordinanza n. 36

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF26	12 E ZZ	RG	MD0000 004	C	46 di 48

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
67. effettuare il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee a valle delle opere in progetto durante le fasi di cantierizzazione e di lavorazione; concordare detto monitoraggio con gli enti preposti ed effettuare, a valle delle gallerie il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee in direzione del deflusso (Autorità di Bacino n. 4);	Stazione Appaltante		
68. evitare, ove possibile, la realizzazione di barriere (rilevati) di frammentazione ed interruzione degli habitat e delle aree di pregio agro/forestale, o in ogni caso adottare soluzioni a basso impatto ambientale (Autorità di Bacino n. 5);	Stazione Appaltante		
69. prevedere la realizzazione di interventi di compensazione nell'ambito delle "infrastrutture verdi" in quelle aree attraversate dal tracciato localizzate in prossimità o lungo i corsi d'acqua, zone boscate e/o di pregio agroforestale (Autorità di Bacino n. 6);	Stazione Appaltante		
70. tener conto nel proseguo della progettazione e della successiva realizzazione dell'opera delle indicazioni, prescrizioni e raccomandazioni espresse dai Comuni interessati (Regione Campania).	Stazione Appaltante		
Le prescrizioni del presente punto 1.1. indicate:			

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
- sub nn. da 1 a 33, 35 e da 65 a 70 sono a valere su entrambi i Lotti funzionali;	Appaltatore		
- sub nn. 36, 37, 47 e da 50 a 62 sono a valere sul 1° Lotto funzionale Frasso Telesino – Telese;	Appaltatore		
- sub nn. 34, da 38 a 46, 48, 49, 63 e 64 sono a valere sul 2° Lotto funzionale Telese – San Lorenzo Maggiore.	ALTRO APPALTO		
1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa.			
L'impresa appaltatrice, durante la realizzazione delle opere, dovrà:			
1. estendere, in accordo con ARPA Campania, le campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) alla fase di corso d'opera, con frequenza trimestrale, su tutti i punti monitorati in concomitanza alle attività più impattanti dal punto di vista dell'emissione delle polveri (MATTM verifica di ottemperanza n. 21); <u>a valere su entrambi i Lotti funzionali.</u>	Stazione Appaltante		

1. PRESCRIZIONI	COMPETENZA	OTTEMPERANZA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
1.3 Prescrizioni in fase di esercizio.			
Durante la fase di esercizio dell'intervento si prescrive di:			
1. estendere le campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) alla fase di post operam per una durata pari a 30 giorni, eseguita in accordo con ARPA Campania (MATTM verifica di ottemperanza n. 22); <u>a valere su entrambi i Lotti funzionali.</u>	Stazione Appaltante		
2. curare la manutenzione delle barriere fonoassorbenti installate (Comune di Teleso n. 7); <u>a valere sul 1° Lotto funzionale Frasso T. – Teleso.</u>	Stazione Appaltante		
2. Raccomandazioni nella fase del progetto esecutivo.			
<i>Si raccomanda al soggetto aggiudicatore/impresa appaltatrice a:</i>			
1. mettere in atto tutti i provvedimenti possibili al fine di salvaguardare ogni possibile svalutazione, sia in termini economici che in termini legislativi, dell'intera area attraversata dalla ferrovia in oggetto (Comune di Castelvenere n. 10); <u>a valere sul 2° Lotto Funzionale Teleso – S. Lorenzo Maggiore.</u>	ALTRO APPALTO		